

19 Peri. n. 6
A.A. 44.

Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63
Abbonamento annuo ordinario fr. 8.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

IDENTIFICATE LE CAUSE DELLE SCOSSE SISMICHE DI VOGORNO

Sono le prime, finora, avvertite in Svizzera. In totale, sono state cinquemila.

La «Rivista Tecnica della Svizzera Italiana» anno sessantunesimo, fascicolo 716 del 15 scorso (edita dalla Tipografia Grassi, Bellinzona) reca un articolo ricco di particolari, che meritano d'essere conosciuti, relativo alle scosse sismiche in Val Verzasca, desunto dalla relazione presentata dal fisico dip. ETH sig. A. Süsstrunk professore di geofisica dell'Università di Berna.

E' noto come le scosse e i boati abbiano...fatto rumore, allarmata la popolazione e interessata la stampa ticinese e confederata per diverse settimane. Riepiloghiamo lo scritto precisando le cause (una volta sconosciute) non nuove però nel campo scientifico internazionale.

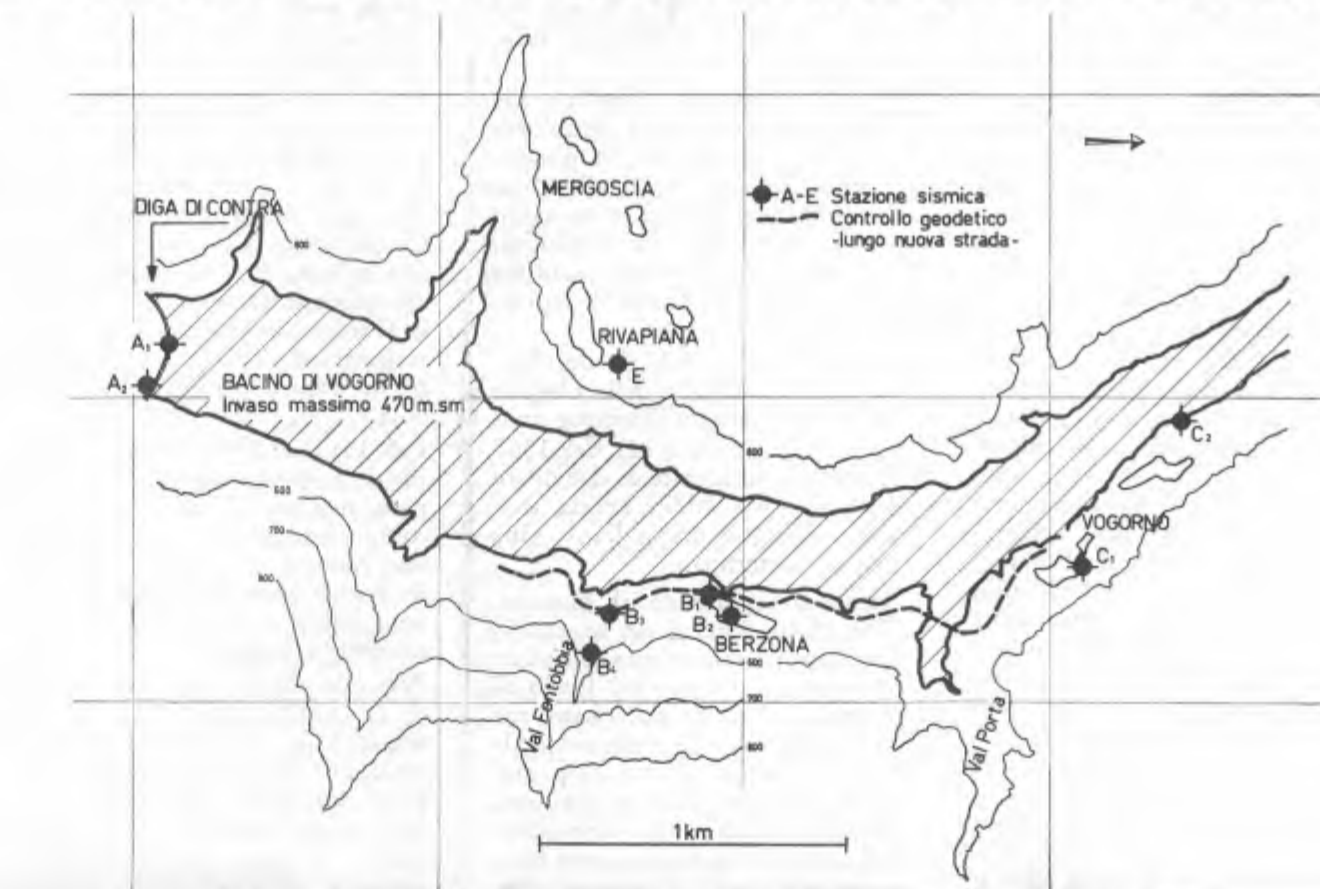
Le scosse , fino a 25 al giorno, seguite da rumori simili a detonazioni si sono udite nel 1965 nella frazione di Berzona e anche in altre zone del comune di Vogorno e furono, all'inizio, un poco misteriose e inspiegabili.

Con l'aiuto di sismografi elettrodinamici, contemporaneamente posti in cinque località e cioè a Vogorno, Berzona, diga di Contra, Mergoscia e presso la vecchia presa di Corippo, si è potuto stabilire che l'origine era da 100 a 400 metri di profondità, in corrispondenza - citiamo - a due faglie geologiche recenti (Val Fontöbba e Val Porta).

I sismi erano duri e di corta durata e di alta frequenza ed erano avvertibili in un tratto di valle della lunghezza da uno a circa tre chilometri a monte della diga, mentre che i rumori simili a brillamenti di mine o a tiri di mitraglieria potevano essere notati in un raggio maggiore; l'energia per ogni colpo era di alcune tonnellate-metro.

L'aumento di ampiezza e di frequenza delle scosse coincideva con ogni rapida modifica della quota d'invaso. Le singole scosse erano da addebitare a limitati fenomeni di rottura nella roccia dovuti all'aumento di tensione interne - afferma il prof. Süsstrunk - oltre il limite di resistenza della roccia stessa provocate e amplificate dal peso dell'acqua accumulata nel bacino, dall'infiltrazione dell'acqua nelle crepe, dal cambiamento dei rapporti di temperatura.

L'infiltrazione di acqua nelle fessure ha senz'altro provocato dei rigonfiamenti, diminuito l'attrito tra i diversi strati di roccia e col ristagno delle sorgenti, aumentato la pressione fino a grande profondità.



Planimetria del lago di Vogorno. Ubicazione dei sismografi per il controllo.

Dopo il 1965 (e nella prima metà del 1966) si è avuto un netto calo di questi fenomeni (analoghi si trovano presso bacini di accumulazione nell'alta Italia e negli Stati Uniti e presso impianti privati in Francia, Nord Africa e India) Nel periodo da uno a cinque anni, in questi casi, il fenomeno è diminuito rapidamente. Le scosse registrate fino al marzo 1968 sono

state di 500 unità; dopo la primavera di due anni, fa, non sono state registrate scosse oltre il limite di avvertibilità, nel villaggio di Vogorno e dintorni.

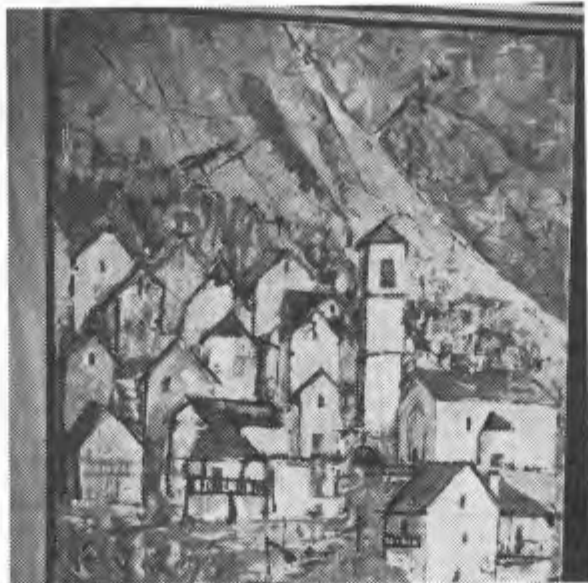
Funziona, in permanenza, una stazione sismografica a Berzona, all'entrata della valle Fontöbba. Ricordiamo che la constatazione di questi " rumori " sono i primi verificatisi in Svizzera in occasione

dei primi cicli d'invaso di altri bacini non ne sono stati verificati per il fatto che si trovavano in zone inabitate delle alpi, mentre per il caso particolare della Verzasca essendosi prodotti in regioni abitate, questi hanno avuto un risalto speciale e (fino a quando sono state spiegate) un non so ché di misterioso. (elbi)

(cliché gent. offerto da Grassi e Co. ist. edit.)

Artisti nostri allo specchio

Gianmario Scattini



Iniziamo, con questo articolo, una serie di scritti riguardanti l'attività artistica di nostri giovani o di persone che hanno scelto come temi per le loro ispirazioni la Valle o il Piano. Spesso i nostri artisti, dilettanti o professionisti, sono sconosciuti o pochi noti alla nostra gente. E' più



che giusto che il nostro giornale dedichi loro un po' di spazio per ricordarne i motivi, le opere iriconoscimenti e nello stesso tempo presenti le fotografie delle opere significative. Ricordiamo a tutti i lettori che saremmo lieti di ricevere segnalazioni che permettano a questa rubrica di continuare,

nei prossimi numeri, la presentazione di artisti meritevoli (anche se abbiamo già sott'occhio una rosa di nomi che hanno già riscosso consensi aspettiamo numerose segnalazioni).

La redazione

(cont. 2a. pag.)

Gian Mario Scattini, nato a Gordola nel 1936, originario di Brione è, dal 1960, iscritto al gruppo artistico del personale delle PTT-questa è stata certamente una sua fortuna poiché ha potuto già esporre in diverse città: Aarau, Olten, Zurigo, oltre che a Locarno nel 1965, riscuotendo sempre successi e avendo sempre la soddisfazione di poter vendere le sue opere.

Possiamo fissare a cinque anni fa la «scoperta» da parte del pubblico ticinese del giovane Scattini-impiegato postale - come artista delicato e pensoso. Finalmente anche le nostre personalità del campo dell'arte, i nostri critici si sono accorti, della presenza di un giovane con talenti degni di stima e di osservazione.

A conferma di quanto scriviamo, possiamo citare quanto i giornali hanno scritto sull'esposizione presentata alla Sopracenerina nell'ottobre di alcuni anni fa:

Sul settimanale «Azione» n.44 del 1965, lo scrittore e poeta Angelo Casè presenta una «Natura morta» del giovane gordolese e ricorda il compagno di ginnasio vigile nei disegni che si assiepavano sulle pareti per la cerimonia di chiusura, a testimonianza di un gusto tutto suo: che poi sia alla quinta apparizione in pubblico, nell'ambito di questa sezione degli impiegati postali, non ci meraviglia; specie nella natura morta, come pure nei rustici di Corippo avvertiamo una fusione di materia, magra che rende assai bene una realtà consueta sì; ma trasferita e inserita in un alone lirico che non può passare inosservato.

Anche la «Liberté» (del 19 ottobre 1965) sotto il titolo «Un'interessante esposizione avverte che il giovane di Gordola» è orientato verso l'arte moderna mentre il quotidiano «Il Dovero» (13-X-'65) ci dà questo giudizio:

«Particolarmente degno di nota è senza dubbio un altro ticinese (aveva accenato prima al Caserini) Gian Mario Scattini che nelle proprie «Corippo» e «Ascona» unisce facilmente la bellezza e la poesia della nostra terra con un

chiaro linguaggio artistico ed una costruzione formale molto interessante».

Ancora in merito all'esposizione locarnese il settimanale «Il Paese» ricorda: «G.M.Scattini ci presenta due paesaggi «Corippo» e «Ascona» dove il colore è espresso in un stile vibrante, originale di modo che la luce anima le sue tele con una presenza calda, delicata, che s'addice al sole ticinese così ricco di bellezze in tutte le ore e in tutte le stagioni (è firmato, Verbanino); così conclude:

« Il giovane pittore non ancora trentenne ha avuto le felicitazioni di Aldo Patocchi, Remo Rossi, dei critici d'arte, che hanno espresso le loro impressioni sulla stampa».

E l'Osservatore in «Popolo e Libertà» (ottobre 1965) sottolinea il fatto che lo Scattini ha presentato due paesaggi «nei quali la luce il colore sono espressi in un modo personale, vibrante di sensibilità, di accordi che dimostrano originalità e buona capacità di espressione».

Anche l'organo ufficiale dei funzionari delle PTT e della Dogana (in data 13 maggio di cinque anni fa e in un numero(12) del 1967 presenta le fotografie di due opere dell'attivo e sensibile artista ticinese: «Disegno originale» e «Incontro notturno».

Abbiamo conosciuto il giovane Gian Mario Scattini nel suo studio (da dove si ammira uno splendido panorama sul lago e sul Piano di Magadino); ci ha confessato che ha periodi densi di produzione alterna periodi di stasi o di pausa. Siamo certi che queste pause sono, spesso necessarie per riprendere con uno stile più intimo e con nuove energie l'attività creativa. Abbiamo soffermato lo sguardo sulle ultime sue tele; rivelano in una cornice di poesia intensa e in uno stile particolare e ricco di carattere, un nuovo orizzonte: il senso di una maturità di una ricchezza spirituale che sa facilmente comunicarsi e diffondersi. In questa meta il giovane artista può camminare sicuro verso lontani ambiziosi traguardi. (Elbi).

Ultima assemblea della

S. A. Acqua Potabile Gordola-Tenero

Domenica 22 marzo, era convocata in Gordola l'assemblea della S.A. Acqua potabile Gordola-Tenero per deliberare sui conti dell'ultima gestione(1969), per le pratiche ufficiali della liquidazione della S.A., a seguito della cessione dell'azienda ai due comuni di Gordola e Tenero. Infatti l'assemblea ha approvato sia i conti dell'ultima dandone scarico all'Amministrazione, gestione, sia il rapporto sulla liquidazione dell'ente S.A. Acqua potabile ed ha proceduto alla nomina della Commissione liquidatrice, nelle persone dei signori: Dughi Vittorino, Nesi Giovanni e Arnoldo Lesnini.

La S.A. Acqua potabile ha iniziato la sua attività nel 1913, innestandosi sulla preesistente Società del Caseificio di Gordola, che risaliva al lontano 1897, la quale oltre all'amministrazione del caseificio in Gordola, aveva acquistato delle sorgenti nel Carcale ed avviato un primo acquedotto in quel di Gordola.

Dal 1913 al 1969 la S.A. Acqua potabile Gordola-Tenero ha saputo, nell'arco di oltre mezzo secolo, rifornire di acqua potabile due comuni in costante aumento di popolazione con senso di responsabilità e di sollecitudine, a condizioni buone.

Partendo da un capitale iniziale di Fr. 40'000, si è trovata nella necessità di raddoppiarlo e triplicarlo, per acquisto di nuove sorgenti, per tenere aggiornati e sviluppare gli impianti nel vasto territorio in piano dei due comuni interessati. Per sopperire al fortissimo consumo estivo, si è servita di un pozzo, fatto costruire dal comune di Tenero, al centro della zona di detto comune; esso ha dato buoni risultati sotto ogni rapporto. Per dimostrare il grande sviluppo dell'azienda basti ricordare che, mentre nel 1914 l'incasso annuo era di Fr. 8'000, nel 1969, ha raggiunto la cifra di Fr. 70'000.

Sia nella Società del Caseificio, sia nella S.A. Acqua potabile si è realizzata una saggia amministrazione in collaborazione fra per-

sonalità della Verzasca, di Gordola e di Tenero. Furono presidenti successivamente: Angelo Jelmini, Giuseppe Matasci, Luigi Lesnini, Vito Lesnini e Vittorino Dughi. Quali direttori - amministratori, troviamo dapprima Luigi Ferrasci (1913-1940) e Gianni Nesi, dal 1940 al 1970.

Verso il 1947, la S. A. ha dovuto affrontare un grande sviluppo dell'azienda per lo sviluppo considerevole dei comuni.

Verso il 1950, inizia l'interessamento dei due comuni di Gordola e Tenero per la municipalizzazione dell'azienda.

Nel frattempo, per iniziativa del patriato di Tenero - Contra, venne realizzato un primo acquedotto per Contra e per la collina sopra Tenero, acquistato poi e potenziato dal comune di Tenero-Contra.

Anche nella vasta assolata collina sopra Gordola, il comune di Gordola, avvalendosi di forti sorgenti nell'alto Carcale, ha realizzato un vasto acquedotto, che può fornire acqua potabile a tutta la collina gordolese, e persino al Piano di Magadino.

Va maturando così la municipalizzazione dell'azienda per ciascuno dei due grossi comuni, con sorgenti e impianti propri autonomi.

La popolazione della zona è grata all'iniziativa privata che, al momento dello sviluppo della zona residenziale, ha saputo assolvere un compito non facile, quale è quello di fornire l'indispensabile acqua potabile in continuità, in quantità e di buona qualità, a buone condizioni.

Il continuo sviluppo dei due comuni ha fatto maturare la municipalizzazione, che ora è un fatto compiuto.

L'assemblea del 22 marzo 1970 chiude un lodevole periodo nel quale un ente bene organizzato, dovuto all'iniziativa privata ha assolto un compito di fondamentale importanza che i comuni in un primo tempo non erano stati in grado di assumere.

Il cronista

Quarto concorso fotografico

Il nostro «fotoquiz» sta diventando una tradizione. Abbiamo a disposizione come premio un libro di fresca edizione; autore don Annibale Pagnamenta. Il volume pubblicato a Lugano nel 1969 da Gaggini-Bizzozero S.A. è intitolato «FOLKLORE MELANESE» ma il suo contenuto (leggende, mestieri di un tempo, proverbi, informazioni varie) tocca anche il piccolo mondo dei nostri paesi e può interessare tutti coloro che amano il passato e il presente della nostra bella parlata: il dialetto. Per poter partecipare al concorso inviare una cartolina postale con la risposta esatta a questa domanda: CHE FRAZIONE PRESENTA LA FOTOGRAFIA DEL 4. Fotoquiz?

Spedire la risposta entro il 28 aprile a: Tipografia Genet «Fotoquiz» con l'indirizzo esatto del mittente. Per poter ricevere il premio è bene essere in regola con l'abbonamento del mensile. Grazie.

Il nostro concorso fotografico è sempre più apprezzato dai nostri cari lettori. Basti ricordare che al recente concorso hanno partecipato cinquanta concorrenti «soltanto due le risposte errate». Tra coloro che hanno dato la risposta esatta «Frasco» è stato estratto a sorte il libro di poesie «Passeri al davanale» di E. Bianda, edito dalla tipografia del nostro giornale. La fortunata vincitrice è la signorina: Mary Vosti di Gerra-Piano.



IMPORTANTE AVVISO AI LETTORI

Ci scusiamo con i nostri abbonati e affezionati lettori per il ritardo nella pubblicazione del nostro apprezzato giornale. Per motivi di forza maggiore siamo costretti a ritardare il n. di marzo, ma vi assicuriamo di potervi servire meglio nei prossimi numeri.

BUONA OCCASIONE

Da vendere stufa economica combinata, elettrica e legna
Tel. 8 48 72

DA GERRA PIANO

Cose comunali

Convocato in sessione straordinaria, il nostro Consiglio comunale, la sera del 16 marzo, ha esaurito in un paio d'ore l'ordine del giorno che contemplava:

- 1.- la creazione di un fondo di previdenza per il personale;
- 2.- il versamento di un contributo di fr. 5'000.- allo Stato per la formazione di un marciapiede lungo la strada cantonale Bellinzona/Locarno dal ristorante Barera a Cugnasco;
- 3.- l'autorizzazione al Municipio per allestire il progetto e preventivo per l'esecuzione di due imbocchi stradali; per la formazione

della fermata per il bus e per la posa della canalizzazione lungo il tratto di strada di cui al punto 2; onde approfittare della sistemazione della strada cantonale per l'esecuzione di queste opere;

- 4.- l'assunzione da parte dell'Azienda comunale acqua potabile degli acquedotti privati o consortili di Gerra Valle delle località Croce, Fontai / Gerra e Gerra;
- 5.- la modifica di due articoli del regolamento dell'Azienda comunale acqua potabile, per adattare le tariffe all'attuale situazione. Tutti i relativi messaggi del Municipio sono stati approvati, dopo nutrite discussioni, all'unanimità. L'esecutivo comunale dovrà nuovamente riunirsi in sessione ordinaria il 6 aprile per l'esame dei consuntivi del 1969.-

Riaperto il ristorante Romitaggio

ad Agarone

Dall'inizio di marzo è stato riaperto il veramente simpatico e tipico Ristorante Romitaggio ad Agarone.

Con travi di legno, gerle, ruote di carro, catene, giogo per i buoi ed altri vecchi aggeggi ed utensili, il signor Paschetto è riuscito a dare a questo Ristorante un simpatico e caldo tono paesano. Quasi quasi, a prima vista ci è sembrato di entrare in una fattoria di campagna, dove la gente si trova a proprio agio. Qui infatti ci si sente come nella propria casa. Tutto è semplice e lindo. Non manca nemmeno la vecchia stufa sulla quale si cucinavano i pasti secondo le ricette della nonna.

E il carretto trainato a mano? Sul quale la stessa nonna portava l'in-

salata del suo orto, il burro ed il formaggio al mercato! E' su questo carretto che il signor Paschetto vi presenta il suo assortimento d'insalata e dal quale spunta l'albero dei salami nostrani.

Che cosa c'è di più bello, dopo una passeggiata domenicale, sulla incantevole collina che domina il Piano di Magadino e buona parte del lago, di una «Tagliata» alla nostrana con pane paesano ed un buon bicchiere di Bondola?

Facciamo di cuore un complimento al signor Paschetto per questa idea del ritorno «ai bei vecchi tempi» ed un sincero augurio di buon successo, che non potrà mancare, data la sua vasta competenza nel ramo, la sua cucina e la sua cordiale ospitalità.



Ci vorrebbe solo un po' d'educazione

Passeggiando lungo le strade ed i sentieri, sia del piano che della collina, capita troppo sovente di vedere, magari accanto ad un bel cespo di viole, cartacce e rifiuti d'ogni genere, che offendono la vista e talvolta anche l'odorato. Pensiamo che sia solo questione di buona educazione.

Troppe volte se ne dà la colpa ai nostri ospiti lavoratori provenienti dal sud, ma una accurata indagine ci rivela che purtroppo anche i nostri indigeni molto sovente non sono da meno e talvolta anche peggiori.

Ci vorrebbe così poco a tenere l'uscio di casa, ma tutte le strade.

Un buon proverbio olandese dice che se ognuno tenesse pulito davanti alla porta della sua casa, tutto il paese sarebbe pulito.

Se vogliamo che i visitatori della nostra plaga i nostri ospiti occasionali o regolari abbiano ad avere una buona impressione di noi dobbiamo compiere un piccolo sforzo che sarà abbondantemente ripagato sul piano morale ed anche su quello finanziario.

Notizie storiche della Valle Deputati verzaschesi in Governo

Un nostro egregio abbonato, di Gerra Verzasca ci manda alcune notizie interessanti riguardanti le personalità del V. Verzasca che fecero parte al Gran Consiglio Ticinese. Ringraziamo per questa preziosa collaborazione, nella speranza che altri ci segnalino notizie storiche, tradizioni curiose, scritti inediti di storia nostra.

Ci piace offrire ai lettori di questo giornale il nome e l'elenco dei primi deputati verzaschesi al primo Gran Consiglio Ticinese:

Giovanni Domenico Fabretti di Brione, anno 1803; Giacomo Brogginetti parroco di Lavertezzo, anno 1808; Pietro Casacca, parroco di Vogorno, anno 1813; Francesco Domenico Lesnini, di Frasco, anno 1815; Stefano fu Filippo Pagnamenta e avv. Gianstefano Pagnamenta di Sonogno, anno 1827; Giuseppe Cattori di Sonogno e Domenico Lesnini di Frasco nel 1830; Serafini Foletta di Gerra e

Filippo Lucchessa di Lavertezzo; anno 1834. Carlo Berri di Vogorno 1839 e Giuseppe Berri di Vogorno e Bartolomeo Mola di Corippo, nel 1842. Sacerdote Giacomo Morini e Cipriano Lucchessa di Lavertezzo, nel 1844. Battista Anselmi di Vogorno nel 1848.

Vittore Muralto, parroco di Vogorno, nel 1852. Avv. Filippo Pagnamenta di Sonogno, nel 1855 che dimissionò l'anno seguente per arruolarsi nell'esercito francese, ove è rimasto è divenuto generale nell'esercito italiano.

E' nostro primo Consigliere di Stato l'avv. Gio. Stefano Pagnamenta di Sonogno, eletto nel 1836 e morto nel 1839.

Un altro illustre verzaschese fu Bernardo Verzasca, che uscì dalle università di Germania, Francia e Inghilterra, diede alle stampe nel 1678, la: "Descrizione delle piante".

S.

Visita del Vescovo

GORDOLA

La nostra borgata ha accolto in un modo nuovo e inedito, ma veramente riuscito ed encomiabile il Vescovo rimasto tra noi quattro giorni.

In questo tempo ha avuto modo di conoscere diversi ambienti della nostra popolazione e le diverse generazioni: ha visitato - accolto con commozione e grande gioia - la casa dei bambini, le scuole (il nuovo Centro scolastico) le aziende artigianali, il Ricovero dove ha portato agli ammalati e al personale una parola di conforto e di apprezzamento e incoraggiamento.

Durante lo schietto e il sincero colloquio con le Autorità, il Concertino verzaschese ha saputo creare un'atmosfera calda e veramente nuova; ma il momento più prezioso della presenza del Vescovo si è avuto durante la Cresima; i Cresimandi infatti serberanno per tutta la vita un ricordo particolare. E' stata - è stato scritto giustamente - la presenza della visita del Pastore della Diocesi l'occasione di avere contatto personale, sia nell'ambito della comunità, una confortante esperienza un segno tangibile dell'alta missione affidata al Vescovo, e un richiamo, una promessa a meglio operare per il bene supremo delle anime, per l'unità e la pace.

NELLE PTT

Il sig. Ugo Borradori ha lasciato la gerenza della posta della borgata dopo oltre 40 anni di preciso e zelante assiduità nel suo lavoro. Vada un grazie sincero e vivo anche da parte della nostra Redazione.

Al subentrante sig. Scattini gli auguri per numerosi soddisfazioni.

Negli studi

Ci giunge notizia da Zurigo che la gentile signorina Maria Luisa Politta, figlia dell'amico Dr. Giuseppe, in Gordola, studentessa in medicina all'Università della città della Limmat, ha superato con brillanti voti il secondo esame propedeutico. Complimenti vivissimi alla distinta e intelligente signorina e auguri per altri lusinghieri traguardi.

VISITA PASTORALE IN VALLE

Nella giornata di Pasqua Vogorno ha accolto festosamente S.E. Monsignor Vescovo Giuseppe Martinoli.

Nella chiesa di S. Antonio si è svolta la prima cerimonia presente gran parte della popolazione. Alle 17 e 30 il Pastore della Diocesi ha consacrato un nuovo altare a Corippo.

Era di ritorno ancora in serata a Vogorno dove si è intrattenuto la gioventù nel salone del palazzo comunale.

Lunedì di Pasqua è stato accolto a Lavertezzo ed era già verso le dieci a Vogorno per la celebrazione della S. Messa. Prima di mezzogiorno ha avuto luogo l'incontro con le Autorità locali.

Nel pomeriggio il Vescovo rivedeva il paese nativo di un suo santo predecessore, il indimenticabile servo di Dio Mons. Aurelio Bacciarini.

Il commiato con Mons. Martinoli si è avuto a Vogorno dove per la solenne circostanza si era radunata molta gente proveniente da diversi paesi della Valle.

All'inizio del mese il Presule è stato a Cugnasco e a Montedato, mentre nelle prossime settimane sarà la volta della visita ai paesi dell'alta Valle.

TENERO - CONTRA

Si sposeranno

Il giovane Alfredo-Pierino Rigozzi, nato nel 1944 domiciliato nel nostro comune farà sua sposa la gentil signorina Linda Rampazzi di Muralto.

Auguri vivissimi.

D'OLTREOCEANO

Traguardo inviabile

I coniugi William e Teresa Corda a Calexico, California, hanno festeggiato recentemente il 53mo anniversario di matrimonio.

Le autorità dell'Imperial Valley hanno, come benemerita, intestato la strada che conduce ai loro possedimenti, in 670 Corda Road. Auguri vivissimi dalla Patria lontana, dai conoscenti e anche dalla nostra redazione e ad multos annos!

FERRUCCIO BACCIARINI

Mobili e serramenti

Gordola abit. Tel. 093 8 54 36

Contra (Moresio) Tel. 093 8 53 93

La cucina elettrica Vi assicura

risparmio

rapidità

praticità

sicurezza

pulizia

Per informazioni rivolgetevi alla
SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA
LOCARNO
 Tel. 093 761 81

La Panetteria - Pasticceria

Gilardi Silvio

Gordola

raccomanda le sue specialità

per ogni vostra occasione

Telefono 8 48 35

Spedizioni ovunque

Rodolfo Vaerini Gordola



Impianti sanitari

Riscaldamenti

Lattiniere edile

Isolazione tetti piani

Telefono 093 8 43 80

Augusto Gagetta

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO
 Tel. 092 694 83

Togni Fratelli di A.

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06

Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

BRIONE e ALTA VERZASCA, LAVERTEZZO VALLE E PIANO
 GORDOLA, CUGNASCO, GERRA PIANO, VOGORNO

Cooperativa che si basa sulla solidarietà fra risparmiatori e mutuatari).

incoraggiano il risparmio per tutti e di attrezzature da lavoro, contribuen-
 ricevono versamenti sui libretti di de- do in tal modo - in continuità - alle
 posito da qualsiasi depositante. In pro- miglierie e allo sviluppo del paese e
 porzione alle disponibilità fanno pre- dando lavoro alle imprese, ai com-
 stiti alla famiglie del paese per co- mercianti e a tutti gli artigiani della
 struzione o riattazione di case o sta- regione.
 bili, sistemazioni fondiarie, acquisto

Non si vince solo allo SPORT - TOTO

al

Bar Sportivi in Gordola

ma anche al

LOTTO...e come!! !!

Vetreria EUGENIO BEFFA - LOSONE

Tutti i vetri per l'edilizia

Telefono 093 2 35 96

Garage E. CHIESA e figli

Rappresentante

MINUSIO Tel. 7 28 47



SKODA

Escursioni con carri alpini

Trasporti

per il locarnese

Il buon caffè USEGO

da

Augusto Canevascini

ALIMENTARI

Tenero - Telefono 093 8 41 03

Massaie Verzaschesi

Bruno Cioccarelli

vi porta solo carne di
 prima qualità

BRUMO

Confexioni

6596 GORDOLA